



COMUNE DI GIOVINAZZO

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21, recante "Norme per la rigenerazione urbana".

Approvazione del Documento programmatico per la rigenerazione urbana.

L'anno duemiladieci il giorno nove del mese di agosto con inizio alle ore 7,30 nell'Ufficio Comunale di GIOVINAZZO.

Previo invito, si è riunita la Giunta Municipale composta dalle seguenti persone:

Inviata alla Regione

il _____

Prot. N. _____

			Presenti	Assenti
NATALICCHIO	Antonio	Sindaco	si	
TEMPESTA	Pasquale	Vice Sindaco	si	
BRANCATO	Andrea	Assessore	si	
STUFANO	Cosmo Damiano	"	si	
ALBRIZIO	Agostino	"		si
GIANGREGORIO	Nicola	"	si	

Presiede il dott. Antonio Natalicchio -SINDACO -

Assiste il Segretario Generale Dott. Vito Palmieri.

LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il solo parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

ai sensi dell'art. 49 della legge 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, ai sensi del disposto della Legge Regionale n. 21 del 29 Luglio 2008, intende approvare il proprio Documento Programmatico inerente il Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (P.I.R.U.);
- il programma è finalizzato alla rigenerazione di zone periferiche e marginali della città, nonché del centro storico, attraverso una serie di interventi di riqualificazione urbanistica ed edilizia, di miglioramento delle condizioni ambientali, di adeguamento e sviluppo delle opere di urbanizzazione e delle dotazioni dei servizi pubblici e privati, nonché all'integrazione sociale ed all'incentivazione dell'offerta occupazionale;
- i programmi di rigenerazione urbana, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale in oggetto, "devono interessare ambiti territoriali totalmente o prevalentemente edificati. Pertanto, i programmi non possono comportare varianti urbanistiche per trasformare in aree edificabili aree a destinazione agricola, comunque definite negli strumenti urbanistici comunali, fatta eccezione per quelle contigue necessarie alla realizzazione di verde e servizi pubblici nella misura massima del 5 per cento della superficie complessiva dell'area d'intervento. Tale variante deve comunque essere compensata prevedendo una superficie doppia rispetto a quella interessata dal mutamento della destinazione agricola, destinata a ripermeabilizzare e attrezzare a verde aree edificate esistenti";
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, della predetta legge regionale "i comuni definiscono gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana. A tal fine predispongono un documento programmatico per la rigenerazione urbana, da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti, tenendo conto anche delle proposte di intervento avanzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati, e da approvarsi con apposito atto deliberativo del consiglio comunale applicando le procedure previste dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 della l.r. 20/2001";
- il Settore *Urbanistica e Ambiente* comunale, in collaborazione con il dott. Michele Abbaticchio, giusta determinazione dirigenziale di incarico n. 379 del 07/06/2010, ha redatto la prima stesura del *Documento programmatico per la rigenerazione urbana*, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente i temi del piano di rigenerazione urbana comunale e gli interventi pubblici programmati e programmabili per lo sviluppo sostenibile e condiviso delle aree bersaglio individuabili, individuando interventi progettuali già ritenuti dall'Amministrazione quali prioritari per lo sviluppo della Città;
- tale proposta potrà essere suscettibile di variazioni, modifiche ed integrazioni, a seguito dell'organizzazione di appositi forum tematici tesi a condividere il documento programmatico e le finalità previste;
- il documento strategico è mirato a sviluppare strategie a carattere sociale, favorendo l'interazione e la partecipazione dei cittadini, la crescita e la fiducia reciproca, l'attuazione di valori e obiettivi condivisi, la sinergia e la cooperazione fra i diversi soggetti coinvolti e la realizzazione dei progetti del territorio, attivando nuove forme di auto-organizzazione e di *community governance* che vedono la città intera, la cittadinanza e non più la sola amministrazione locale, al centro dei processi di decisione e di trasformazione;
- le attività sopra elencate potranno essere svolte tramite le prestazioni fornite dall'Ente con forme di partenariato economico volontario o lo svolgimento di attività e prestazioni a beneficio della collettività sotto forma di adesione volontaria, senza scopo alcuno di lucro o perseguimento di interessi meramente privatistici;
- il progetto pilota si inserisce, dunque, in un sistema posto nell'ambito di un mercato qualificato, in cui una domanda qualificata si sviluppa in parallelo ad un'offerta, in grado di far fronte, insieme, nel rispetto reciproco dei rispettivi ruoli, alle nuove opportunità ed ai nuovi istituti che vedono la necessaria collaborazione fra settore privato, Istituzioni, Associazioni, ed il Comune, anche con riferimento ai canali di finanziamento di iniziative ed interventi a favore della collettività;

- a tal fine occorre, quindi, rendere realmente praticabili forme moderne di partenariato pubblico-privato, secondo un concetto che escluda scopi di lucro, operi in maniera ausiliaria rispetto al perseguimento degli scopi sociali e di riflesso raggiunga i seguenti obiettivi:
 - incoraggiare e favorire il cammino della città verso la sostenibilità dello sviluppo;
 - sensibilizzare le istituzioni sul tema delle politiche di sostenibilità locale;
 - favorire lo scambio di informazioni, esperienze e "migliori pratiche" tra i diversi soggetti appartenenti alla comunità locale;
 - incoraggiare lo sviluppo economico e sociale delle aree urbane, stimolando la costituzione di partnership pubblico-private;
 - sviluppare e migliorare i progetti integrati di rigenerazione urbana, i programmi di accompagnamento sociale, la negoziazione dei conflitti, la comunicazione e sostenibilità ambientale, gli studi di fattibilità, i percorsi di inclusione sociale nei quartieri, nei luoghi di vita e di lavoro, negli spazi pubblici, a misura di un'ampia committenza sociale;
 - operare per la tutela della natura e dell'ambiente e, in particolare, per la qualità della vita in città;
 - contribuire al miglioramento del contesto territoriale, promuovendone lo sviluppo socio-culturale, valorizzando tutte le bellezze naturali ed artistiche esistenti e tutelando il patrimonio ambientale;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge Regionale n. 21/2008 "I programmi integrati di rigenerazione urbana conformi ai piani regolatori generali, ai programmi di fabbricazione o ai piani urbanistici generali comunali vigenti sono adottati con atto deliberativo del consiglio comunale tenendo conto delle proposte avanzate dalle forze sociali, economiche, culturali e dagli abitanti che risiedono o operano nel contesto da riqualificare e negli ambiti ad esso contigui";

Preso atto che sulla presente deliberazione è stato acquisito il solo parere di regolarità tecnica, reso in forma positiva, di cui all'art.49, comma 1, del D. Leg.vo n. 267/2000, così come riportato sul frontespizio del presente provvedimento, non avendo l'atto rilevanza contabile;

con voti unanimi, legalmente resi;

DELIBERA DI:

1. ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. approvare l'allegato *Documento programmatico per la rigenerazione urbana* del Comune di Giovinazzo, predisposto dal Settore *Urbanistica e Ambiente*, in collaborazione con il dott. Michele Abbaticchio, da sottoporre al vaglio dei forum urbani per opportune modifiche, variazioni ed integrazioni;
3. attivare n. 1 forum urbano, al fine di raccogliere le proposte degli abitanti, tenendo conto anche delle proposte di intervento avanzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati, per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, secondo le procedure previste dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 20/2001;
4. designare quale responsabile del procedimento per il P.I.R.U. l'arch. Vincenzo Turturro;
5. trasmettere il presente provvedimento al Settore *Urbanistica e Ambiente* per i conseguenti atti di gestione, ivi compresi la pubblicazione del documento programmatico sul sito internet comunale, al fine di garantirne la massima diffusione, e l'attivazione del forum urbano dedicato;